



Relazione sulla Gestione

2024

PerMicro S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale sociale € 6.975.930,92 sottoscritto e versato

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesca Giubergia
Amministratore Delegato	Benigno Imbriano
Consiglieri	Maurizio Irrera Silvio Cuneo Frederic Renaud Chiara Candela Luca Ranieri

Collegio Sindacale

Presidente	Gian Piero Balducci
Sindaci Effettivi	Marco Casale Maurizio Ferrero
Sindaci Supplenti	Samantha Sardo

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Relazione sulla Gestione in accompagnamento al bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31 dicembre 2024, allegato unitamente alla nota integrativa. Il bilancio 2024 chiude con un utile di euro 38.759, migliorando nettamente il risultato dell'esercizio precedente (-758.387 euro).

La valutazione del bilancio 2024 è stata effettuata in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea secondo le procedure previste dal regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 e n. 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017 che ha omologato l'IFRS 16, secondo le istruzioni emanate in data 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" e successive integrazioni aventi per oggetto gli impatti COVID 19 e le misure a sostegno dell'economia.

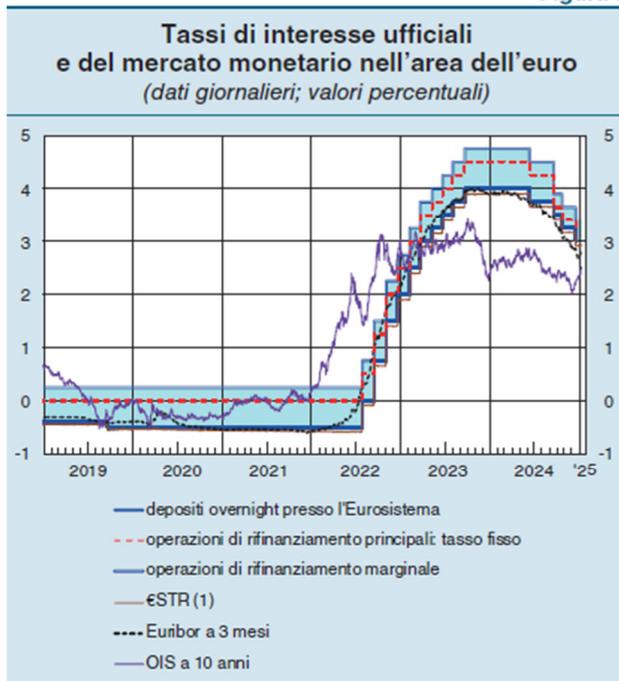
L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 87/92 fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

1 - Il contesto generale¹

A dicembre 2024 il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

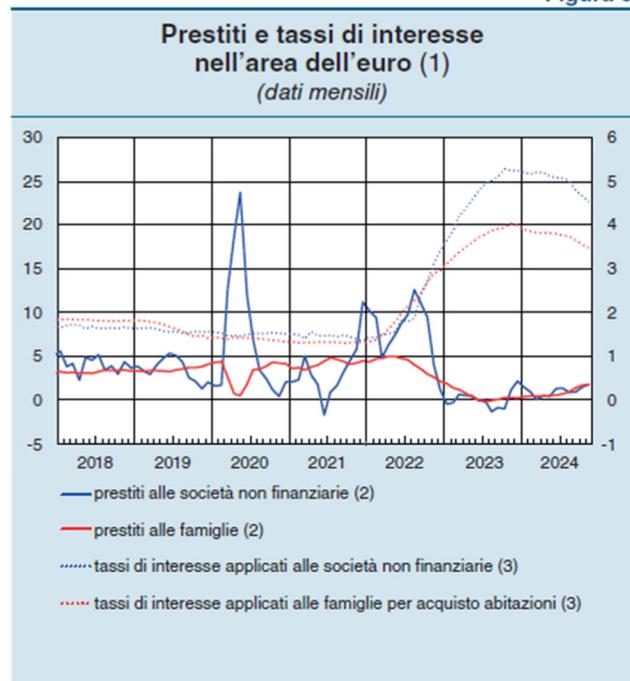
I tagli dei tassi di riferimento della BCE si stanno trasmettendo, in linea con le regolarità storiche, al costo della raccolta bancaria e a quello del credito. A fronte della debolezza degli investimenti, rimane modesta la domanda di finanziamenti da parte delle imprese. Prosegue la graduale ripresa dei mutui alle famiglie.

Figura 7



Fonte: BCE e LSEG.

Figura 8



Fonte: BCE.

Nei mesi autunnali il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono scesi al 4,5 e al 3,5 per cento, rispettivamente dal 5,0 e dal 3,7 per cento. Il calo è in linea con quello dei tassi di riferimento privi di rischio e con la riduzione del costo della raccolta bancaria.

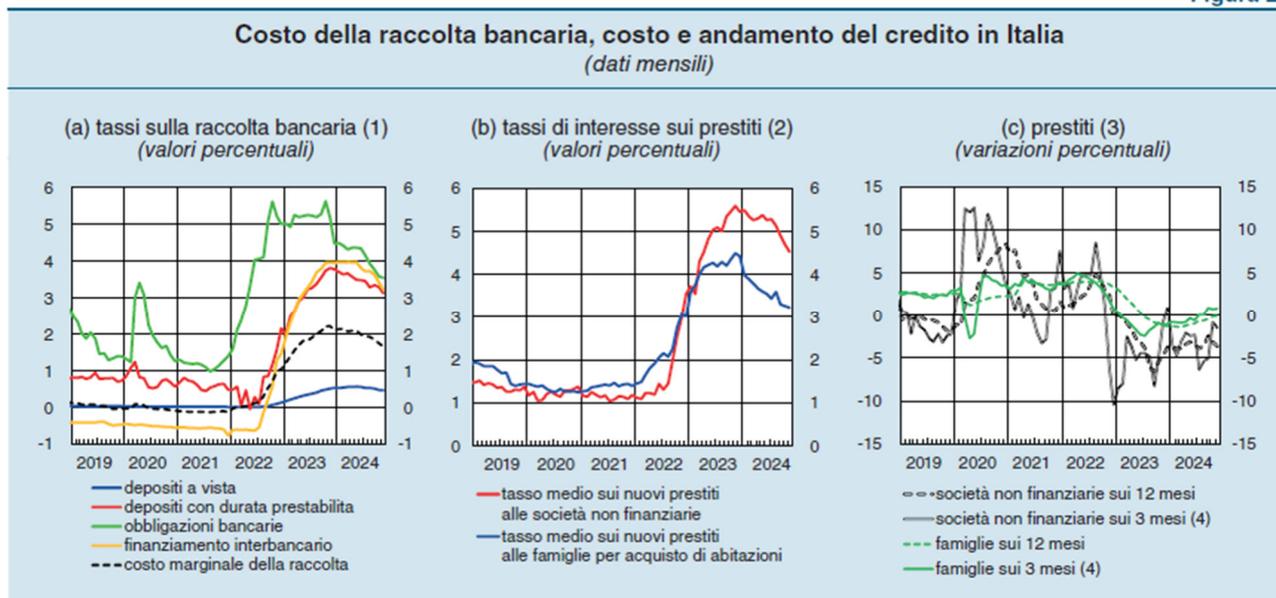
La dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro resta nel complesso debole; in novembre si è solo lievemente rafforzata, collocandosi all'1,8 per cento sui tre mesi e all'1,0 in ragione d'anno. Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia, rimanendo negativa o comunque contenuta in Germania, Spagna e Italia. Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito modesta, sebbene in lieve ripresa, e criteri di offerta che permangono su livelli restrittivi. I finanziamenti alle famiglie nell'area hanno accelerato, sui tre mesi e in ragione d'anno (1,7 e 0,9 per cento, rispettivamente), riflettendo un forte aumento della domanda di credito per l'acquisto di abitazioni, favorito dalla diminuzione del costo del credito.

Il taglio dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle società non finanziarie si sono ulteriormente ridotti, in un contesto di persistente fiacchezza della domanda di credito e di criteri di offerta ancora restrittivi. Le imprese hanno

¹ Fonte dati Bollettino economico BKIT 1-2025

inoltre effettuato rimborsi netti di titoli obbligazionari. Il credito alle famiglie resta debole, sebbene i mutui per l'acquisto di abitazioni abbiano registrato una lieve accelerazione, riflettendo la moderata espansione della domanda. Tra agosto e novembre il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di 26 punti base (all'1,7 per cento). Vi hanno contribuito il calo dei tassi sul mercato interbancario, il minore costo della raccolta obbligazionaria e la flessione del rendimento dei nuovi depositi con durata prestabilita; il tasso sui depositi in conto corrente, su cui la restrizione monetaria del periodo 2022-23 si era riflessa in misura contenuta, è rimasto invariato (0,5 per cento).

Figura 25



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.

La raccolta bancaria ha continuato a contrarsi (-2,2 per cento sui dodici mesi), il rimborso dei fondi TLTRO3 e il calo delle passività detenute da non residenti è stato solo in parte compensato dalla crescita delle altre fonti di finanziamento.

La trasmissione del calo dei tassi ufficiali al costo del credito alle società non finanziarie è in linea con le regolarità storiche: tra agosto e novembre si sono ridotti i tassi di interesse sia sui nuovi prestiti bancari, dal 5,1 al 4,5 per cento. Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso (3,2 per cento, da 3,6), come quello del credito al consumo (8,5 per cento, da 8,8). In novembre i prestiti alle imprese hanno continuato a ridursi, seppure in misura minore rispetto ad agosto (-1,5 per cento, da -5,3 sui tre mesi).

La flessione, riconducibile principalmente alla quota dei rimborsi, elevata nel confronto storico, risulta più accentuata per le imprese con meno di 20 addetti e per il comparto della manifattura. Le banche italiane intervistate in settembre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno segnalato nel terzo trimestre un ulteriore lieve calo della domanda di prestiti da parte delle aziende, dovuto principalmente ad un maggiore ricorso all'autofinanziamento; allo stesso tempo hanno riportato criteri di offerta invariati su livelli restrittivi. Per il quarto trimestre del 2024 gli intermediari si attendevano criteri stabili e una crescita della domanda di finanziamenti.

Le condizioni di accesso al credito rimarrebbero restrittive anche secondo l'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di novembre e la metà di dicembre, in particolare per le aziende medio-piccole, e – secondo i dati dell'Istat – per quelle della manifattura e delle costruzioni.

In novembre i finanziamenti alle famiglie sono rimasti deboli, nonostante la leggera ripresa dei mutui e la crescita significativa del credito al consumo. Secondo quanto segnalato dagli intermediari italiani nella *Bank Lending Survey*, nel terzo trimestre l'aumento della richiesta di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da

parte delle famiglie avrebbe riflesso soprattutto la riduzione del livello generale dei tassi di interesse ed i criteri di offerta per questi prestiti sono rimasti sostanzialmente immutati. Sulla base delle previsioni delle banche, nello scorcio del 2024, i criteri per la concessione di mutui si sarebbero lievemente allentati e la domanda di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni sarebbe cresciuta.

Nel terzo trimestre del 2024 la persistente debolezza della domanda di credito delle aziende si è associata, per la prima volta negli ultimi dodici mesi, a rimborsi netti di titoli obbligazionari (per 1,8 miliardi di euro): il calo delle emissioni lorde è stato compensato solo in parte dalla riduzione dei rimborsi. Secondo dati preliminari di fonte Bloomberg, alla fine del 2024 le emissioni nette delle società non finanziarie sarebbero ulteriormente diminuite rispetto all'autunno. Il finanziamento netto mediante capitale di rischio è rimasto contenuto. Dall'inizio di ottobre i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono saliti di circa 6 punti base (al 3,7 per cento), in linea con l'aumento del tasso di riferimento privo di rischio.

Negli ultimi mesi del 2024, a seguito dell'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, il rischio di un generale inasprimento delle politiche protezionistiche si è acuito. È aumentata l'incertezza sulle politiche commerciali che, sulla base del *trade policy uncertainty index*¹, ha raggiunto livelli superiori ai picchi osservati nella fase più acuta della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina nel biennio 2018-19.

Il nostro paese è significativamente esposto alle ripercussioni di incrementi dei dazi da parte degli Stati Uniti, che rappresentano la seconda destinazione, dopo la Germania, delle vendite estere di beni dell'Italia. L'incidenza del mercato di sbocco statunitense è pressoché raddoppiata dall'inizio dello scorso decennio, collocandosi all'11 per cento del totale delle esportazioni nel 2023 (63 miliardi di euro). A tale aumento avrebbero contribuito il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, la robusta espansione della domanda americana e la ricerca da parte delle imprese italiane di mercati alternativi a quelli europei. Gli Stati Uniti sono invece solo il settimo paese per provenienza delle importazioni di beni (4 per cento del totale, per un valore di 20 miliardi di euro). L'Italia riporta pertanto un cospicuo surplus negli scambi di beni con gli Stati Uniti, al terzo posto tra gli avanzi bilaterali delle economie dell'area dell'euro nei confronti di questo paese.

Gli Stati Uniti costituiscono un mercato di destinazione per quasi un terzo delle aziende esportatrici italiane. Poco più della metà delle vendite verso questo paese è realizzata da grandi imprese (con almeno 250 addetti), con un'esposizione media pari al 5 per cento del fatturato e al 15 per cento delle proprie esportazioni. Per le imprese piccole e medie il mercato americano risulta relativamente più rilevante (in media, circa il 7 per cento del fatturato e il 27 per cento delle esportazioni). A questa classe dimensionale appartiene inoltre la quasi totalità degli esportatori caratterizzati da un'esposizione particolarmente elevata verso gli Stati Uniti.

In conclusione, un inasprimento dei dazi avrebbe effetti significativi sulle aziende italiane che esportano verso il mercato statunitense, soprattutto le piccole e le medie. In aggiunta agli effetti diretti, le restrizioni commerciali potrebbero colpire anche i produttori che, pur non esportando direttamente, forniscono input intermedi incorporati nei beni destinati agli Stati Uniti. Peraltro, l'elevata incertezza sulle politiche commerciali può costituire di per sé un freno consistente agli investimenti.

Si evidenzia come tale valutazione comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere contraddetta dall'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi ad oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Il microcredito continua a rappresentare un tema di grande attualità nell'agenda della progettazione europea. In Italia il microcredito è considerato uno strumento importante di supporto e rilancio della micro piccola economia. PerMicro, grazie alla garanzia del Fondo Centrale per le PMI gestita da Mediocredito Centrale (MCC), effettua operazioni finanziarie di “microcredito” e di “importo ridotto” (vale a dire operazioni finanziarie di importo fino a 40 mila euro, con condizioni di accesso semplificato), in cui il Fondo Centrale interviene, a garanzia delle operazioni, con la modalità di garanzia diretta, riferita ad ogni singola operazione, con copertura pari all'80%.

2 - Il modello operativo di PerMicro

PerMicro, grazie ad una struttura manageriale esperta e professionale, gestisce internamente e interamente l'intero processo di concessione e gestione del credito, seguendo un modello di servizio altamente diffuso nei programmi e dalle istituzioni di microfinanza in Europa.

Nel 2024, fermi i principi fondamentali legati alla propria mission e al modello di business, basato su 4 pilastri (erogazione diretta del credito alle famiglie e alle imprese, erogazione di servizi di accompagnamento e di educazione finanziaria, gestione professionale del rischio di credito e collocamento di prodotti di microfinanza), ha continuato a sviluppare il proprio modello di servizio attraverso la ricerca di nuovi canali di entrata in relazione, necessari per una migliore copertura dell'intero territorio nazionale e funzionali ad una migliore realizzazione della propria mission sociale. PerMicro mira ad una crescita «qualificata» dei volumi finanziati nel supporto alle famiglie e alle imprese, generata dall'incremento e diversificazione delle fonti, garantita sia dai nuovi accordi commerciali con terzi, sia da una maggiore attività di sviluppo diretto sui territori.

Infatti, i colleghi presenti nelle Filiali, tenuto conto del contesto e delle crescenti richieste di supporto, sono costantemente invitati a presidiare con più forza il territorio di competenza, partendo dal tener vivi costantemente i rapporti con tutti i partner territoriali, necessari per garantire un maggior presidio e una maggiore vicinanza alle specifiche esigenze dei singoli.

L'azienda continua ad essere impegnata per raggiungere un equilibrio tra il portafoglio dei crediti famiglia e imprese, funzionale a beneficiare sui finanziamenti alle imprese, delle garanzie che si possono utilizzare in caso di default, offerte dal Fondo Centrale di Garanzia L.662/96, senza mai tralasciare l'attenzione all'inclusione finanziaria.

Il contenimento del costo del rischio infatti è uno degli assi principali su cui si è sviluppato il piano industriale, legato a doppio filo a quello dei volumi produttivi e alla loro composizione qualitativa.

PerMicro da sempre si caratterizza per la capacità di comprendere le esigenze dei più deboli, delle persone escluse dai canali tradizionali del credito, per la tempestività nella risposta, per la velocità di istruttoria e per la professionalità con cui i clienti vengono seguiti durante l'intera vita del credito.

La mission di PerMicro è generare impatto sociale sui territori dove è presente. L'obiettivo è realizzarla in un contesto di sostenibilità economica, rafforzando il posizionamento sul mercato come operatore di riferimento in Italia per favorire l'inclusione finanziaria.

3 - Cosa facciamo

3.1 - Risultati distributivi del 2024

Nell'esercizio appena concluso abbiamo erogato **35,68 milioni di euro**, offrendo opportunità concrete di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita attraverso **3.030 finanziamenti** (di cui 2.262 a famiglie e 768 a micro imprenditori, esclusi dai sistemi tradizionali del credito).

Il 2024 ci ha visto raggiungere un buon risultato in termini di crescita di volumi e il nostro miglior bilanciamento nell'erogato tra imprese e famiglie.

In particolare, nel 2024 rispetto al 2023, abbiamo fatto registrare un deciso incremento dei volumi impresa (+11%) e, dopo esercizi caratterizzati dagli effetti negativi del covid e del conflitto in Ucraina, abbiamo consolidato anche l'incremento dei volumi famiglia (secondo anno consecutivo di crescita) aumentati del 9% 2024 vs 2023.

Di seguito la nostra serie storica di volumi e numero di finanziamenti:

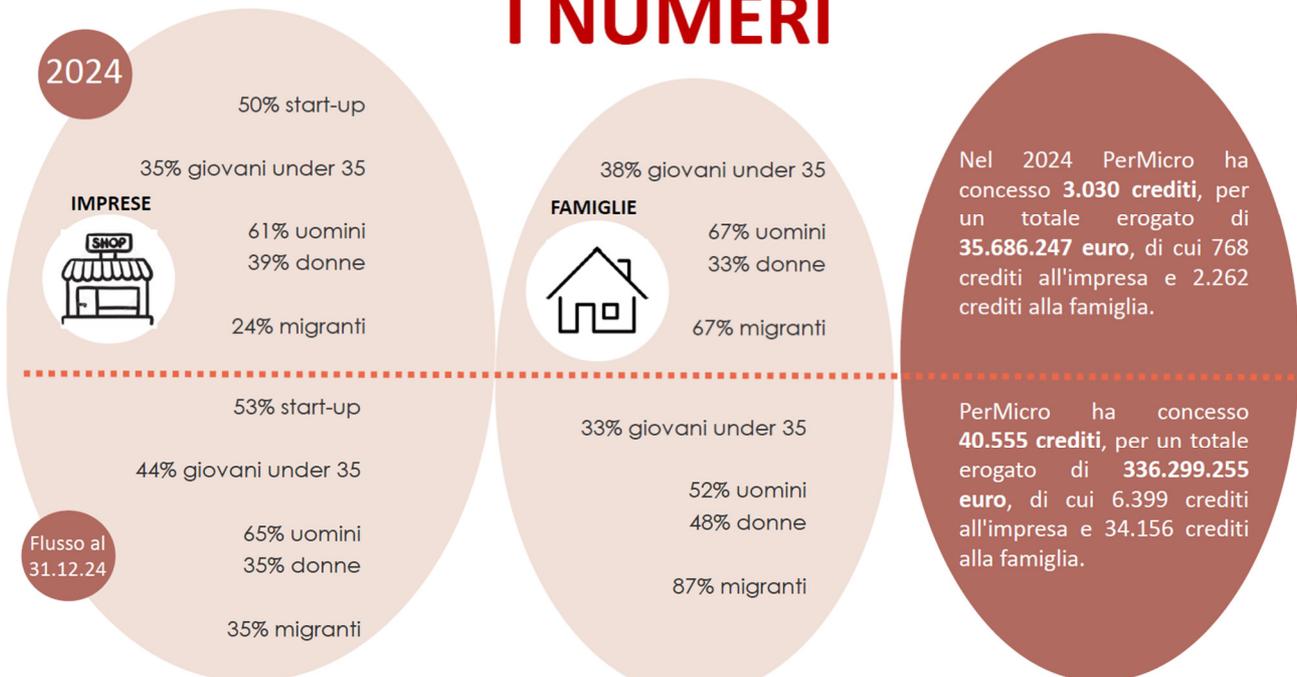
	TOTALE	2007-2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Impresa	6.399	2744	422	396	290	430	567	782	768
Erogato	€ 114.409.744	€ 42.375.643	€ 8.397.475	€ 7.286.397	€ 5.476.415	€ 7.987.062	€ 11.143.165	€ 14.817.557	€ 16.926.030
Famiglia	34.156	15.020	2.874	4.481	2.716	2.322	2.131	2.350	2.262
Erogato	€ 221.889.511	€ 82.951.307	€ 18.983.759	€ 28.796.961	€ 22.037.596	€ 18.019.133	€ 15.004.136	€ 17.336.402	€ 18.760.217
Totale	40.555	17.764	3.296	4.877	3.006	2.752	2.698	3.132	3.030
Tot. erogato	€ 336.299.255	€ 125.326.950	€ 27.381.234	€ 36.083.359	€ 27.514.011	€ 26.006.195	€ 26.147.301	€ 32.153.959	€ 35.686.247



L'obiettivo perseguito, ferma la volontà di aumentare i volumi di erogato su ambedue i segmenti, è quello di riequilibrare il portafoglio complessivo di PerMicro (imprese vs totale portafoglio PerMicro era del 43% nel 2022, nel 2024 è del 47%) con lo scopo di realizzare al meglio la nostra mission di inclusione finanziaria e sociale e favorendo la crescita creazione di nuovi posti di lavoro.

Parallelamente, lo sviluppo del mercato imprese, ci consente di rafforzare la nostra solidità patrimoniale grazie alla garanzia offerta dal Fondo Centrale di Garanzia.

I NUMERI



Il 50% delle imprese finanziate nel 2024 è costituita da start-up. La percentuale di richiedenti under 35 è del 35%, mentre il 24% dei nostri clienti impresa sono migranti, in prevalenza provenienti dal Sud Est asiatico. I due settori prevalenti (43% del totale imprese finanziate) sono quelli del commercio (29%) e dei servizi privati (14%). I finanziamenti alle donne sono pari al 39% (+5 punti percentuali rispetto al 2022 e +2 rispetto al 2023).

Il 67% delle famiglie finanziate nel 2024 sono famiglie di migranti, con una netta prevalenza di provenienze da Asia ed Est Europa (complessivamente il 62%).

Questi dati sono la riprova della presenza costante di PerMicro a supporto delle fasce più deboli della popolazione, quelle vulnerabili e fragili, costantemente escluse dal sistema bancario e finanziario tradizionale.

Come si può vedere abbiamo una prevalenza di finanziamenti alle famiglie dedicati a sostenere i costi legati alla casa e al sostegno della famiglia nel nostro paese (47%), a dimostrazione della volontà di PerMicro di favorire l'inclusione e il radicamento in Italia dei migranti.

Nel continuo perseguimento della nostra Mission, abbiamo svolto un intenso lavoro di accompagnamento dei clienti verso l'inclusione nel sistema bancario tradizionale, sia attraverso l'erogazione di un buon credito e dunque creando le condizioni per avere uno storico creditizio positivo, lasciassare indispensabile per un futuro non più da esclusi, sia con il supporto alle più

semplici attività quotidiane di interlocuzione con la banca, come ad esempio il corretto utilizzo delle piattaforme web o degli sportelli automatici.

Nel 2024, degli oltre 35 mln erogati da PerMicro, oltre 7 mln di euro sono stati generati da segnalazioni provenienti dal Gruppo BNP Paribas (20% del totale finanziato PerMicro). È importante sottolineare come la reciproca collaborazione con il Gruppo, nel 2024, su clienti finanziati da PerMicro e presentati da PerMicro in BNL BNP Paribas per l'apertura di un nuovo conto corrente, siano stati aperti 1.450 nuovi rapporti (di cui 318 small business), acquisendo 682 canalizzazioni di stipendio.

Nel 2024 abbiamo consolidato il lavoro di collaborazione con diversi partner commerciali esterni. Attività avviata nel 2022 che ha visto crescere esponenzialmente il numero dei soggetti accreditati sia nel 2023 che nel 2024.

In allegato una tabella riepilogativa del peso dei partner terzi rispetto al totale erogato nel 2024:

PARTNER FAMIGLIE	TOTALE FAMIGLIE	PARTNER IMPRESE	TOTALE IMPRESE
565 pezzi	2.262 pezzi	436 pezzi	768 pezzi
12.826.753 euro	18.760.217 euro	9.202.054 euro	16.926.030 euro

Nel corso del 2024 è proseguito il processo (iniziato solo nella seconda metà del 2022, a seguito della sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Ente Nazionale Microcredito) di accreditamento di Tutor iscritti all'ENM. A dicembre 2024 i tutor accreditati presso PerMicro sono 13.

3.2 - Andamento economico

Il Bilancio 2024 chiude per la “prima volta nella sua storia”, con un risultato positivo di euro 38.759, invertendo in maniera decisa l’andamento negativo dell’esercizio precedente (-758.387euro). Il risultato conseguito, frutto di impegno, dedizione e strategie mirate, testimonia la giusta direzione intrapresa dall’azienda negli ultimi anni.

Relativamente al risultato complessivo, gli elementi principali che hanno inciso sono stati i seguenti:

- Interessi attivi pari a 6.547.730 euro aumentati del +28,66% (+1.458.604 euro) rispetto l’anno precedente;
- Commissioni attive pari a 3.340.039 euro aumentate del +9,22% (+291.985 euro) rispetto l’anno precedente, conseguenza dei maggiori volumi erogati;
- Margine di intermediazione pari a 7.579.183 euro aumentato del +21,54% (+1.343.350 euro) rispetto l’anno precedente;
- Costo del rischio pari a 2.675.089 euro aumentato del +7,58% (+188.581 euro) rispetto l’anno precedente;
- Spese Amministrative pari a 5.079.343 euro aumentate del +5,31% (+256.038 euro) rispetto l’anno precedente, di cui Spese per il personale +0,56% e le altre Spese amministrative +17,7%;
- Il finanziato è pari a circa 35,69 mln di € aumentato del +11,00% (+3,54 mln di €) rispetto l’anno precedente;
- l’Outstanding lordo è pari a 74,68 mln di € aumentato del +6,11% (+5,76 mln di €) rispetto l’anno precedente.

3.3.1- Impatto sociale e Progetti Sociali

I principali risultati in termini di impatto sociale, attraverso i moltiplicatori (calcolati dal Centro Studi Triadi – spin off del Politecnico di Milano), ci consentono di stimare gli outcome e gli impatti che i finanziamenti erogati nel 2024 hanno prodotto.

Ne consegue che a fronte delle 768 imprese e 2.262 famiglie finanziate nel 2024, i principali risultati di impatto sociale che possiamo stimare per i prossimi due anni sono:

- 755 nuovi posti di lavoro creati
- 534 famiglie “incluse” nel sistema bancario ordinario.

Si stima che i crediti e microcrediti erogati nel 2024, genereranno i seguenti benefici per l’Amministrazione pubblica:

- un risparmio annuo della spesa pubblica di euro 1.348.145;
- un aumento annuo del gettito fiscale, dovuto all’aumento dei consumi nel sistema economico, pari a euro 1.941.417;

Queste informazioni e altre indicazioni relative all’impatto sociale e alle attività di inclusione sociale, saranno contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024, in cui saranno rendicontate le informazioni di carattere non finanziario e che, a partire dall’esercizio 2020, è assoggettato a certificazione da parte della nostra società di revisione.

3.3.2 - Rilievo europeo

Nel 2024 è continuato il nostro lavoro di promozione e di valorizzazione della nostra società a livello europeo.

Infatti, a metà del mese di giugno 2024, PerMicro è stata inviata a partecipare alla conferenza annuale dell'European Microfinance Network (EMN) a Bucarest in qualità di relatore in un simposio dedicato al ruolo che un istituto come PerMicro può avere nel contrastare l'emigrazione dei giovani dall'Italia e dall'Europa in generale.

Nel mese di settembre è iniziato il progetto Up Fin finanziato con fondi europei nell'ambito della linea Erasmus plus small scale sull'educazione finanziaria di migranti occupati in zone rurali e operatori che vi lavorano. Il progetto durerà fino al novembre del 2025 ed ha come partner la società Weco (operatore specializzato in progetti ad impatto sociale) attiva sulla provincia di Alba e la greca Banca Cooperativa Karditsa.

Nell'ambito del progetto EMOWER (Empower Migrants in Professional Welfare & Economic Rights) finanziato dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e la Commissione europea (Direzione generale degli Affari interni) nel mese di novembre PerMicro ha partecipato come relatore all'European Microfinance Week tenutosi in Lussemburgo.

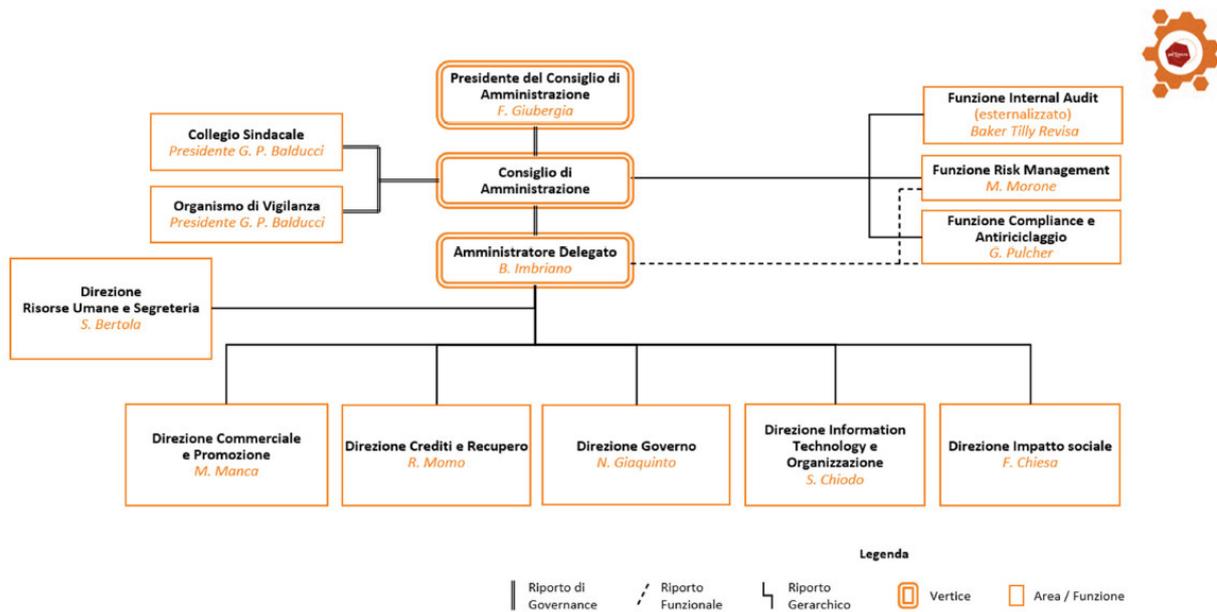
Nel quadro delle collaborazioni internazionali promosse dall'EMN e da MFC (Microfinance Center) nel mese di dicembre PerMicro ha ospitato l'Amministratore Delegato dell'istituto di microfinanza svedese Ponture specializzata nei prestiti ai migranti.

Per tutto il 2024 è proseguita la formazione erogata da Just Institute nel quadro del Sustainability Linked Loan (SLL) concesso da BNL BNP Paribas in favore di PerMicro.

Just Institute è un Istituto europeo specializzato in consulenza e formazione sulla finanza climatica e inclusiva e sulla biodiversità. Grazie al contributo del Gruppo BNP Paribas, questo Istituto ha fornito gratuitamente a tutto lo staff di PerMicro, per tutto il 2024, consulenza e formazione specifica, volti a migliorare le nostre competenze e per introdurre nuovi criteri di valutazione dell'impatto ambientale dei finanziamenti erogati a famiglie e imprese (PM CARES, prodotto ad impatto ambientale positivo).

3.4 - Organizzazione aziendale

Il Funzionigramma allegato è valido dalla data del 4 febbraio 2024, data cui sono diventate effettive le nomine dei nuovi Responsabili della Direzione Crediti e della Direzione Governo.



Nel 2024 sono state emesse 13 nuove normative interne, con il rafforzamento o il significativo miglioramento dei relativi processi interni. Nello stesso periodo di tempo, altre 15 procedure emesse negli anni precedenti sono state revisionate e aggiornate.

4 - I Presidi di PerMicro S.p.A.

4.1 - I presidi della funzione Compliance e Antiriciclaggio

Nel 2024 la funzione Compliance e Antiriciclaggio di PerMicro ha articolato la sua attività secondo i seguenti assi:

- monitoraggio della normativa europea e nazionale e conseguenti interventi su processi e conoscenze interne alla struttura al fine di renderli conformi alle previsioni di legge ed eventuali loro aggiornamenti;
- rafforzamento dei processi interni e delle relative normative di competenza con particolare riguardo a temi quali il contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo e la protezione dei dati personali;
- consulenza e formazione, sui temi di competenza, rivolta ai colleghi delle diverse Direzioni aziendali;

- valutazioni preventive di conformità su accordi commerciali verso terzi ed altra contrattualistica;
- partecipazione a progetti strategici, verifica di conformità e supporto consulenziale;
- segnalazioni di competenza verso Banca d'Italia ed Agenzia delle Entrate;
- gestione delle contestazioni e contenziosi della clientela;
- controlli di secondo livello sui temi di competenza, comprensivi di visite in alcuni punti operativi della rete commerciale.

Relativamente al rischio di riciclaggio del denaro e finanziamento al terrorismo, in seguito a controlli della funzione Antiriciclaggio o segnalazioni da parte di altri uffici al responsabile delle SOS di PerMicro, nel corso del 2024 si sono analizzati 82 casi sospetti e sono state effettuate 35 segnalazioni di operazioni sospette alle autorità competenti (Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia, UIF). Pari attenzione è stata posta all'uso del contante da parte dei clienti.

Le informazioni relative ai clienti e alle operazioni sono state raccolte, verificate e opportunamente registrate sull'Archivio Unico Informatico. Come da previsione normativa, le operazioni pari o superiori ai cinquemila euro sono state mensilmente inviate all'UIF (Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate). I rapporti finanziari aperti, chiusi (e le eventuali modifiche) sono stati trasmessi all'anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate, con cadenza mensile secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Rispetto all'esercizio di Autovalutazione dei rischi di riciclaggio, che nel 2023 aveva dato come esito un valore complessivo di basso-non significativo, si segnala che nel 2024 non vi sono state modifiche significative in termini di prodotti, canali distributivi, mercati o clientela di riferimento e che ha proseguito la collaborazione con la società NETECH per la verifica dell'appartenenza dei clienti alle cc.dd. liste antiriciclaggio, il punteggio di rischio (antiriciclaggio) a loro assegnato e il loro monitoraggio continuativo nel tempo.

Infine, sono stati costantemente aggiornati sia i contratti di credito proposti da PerMicro che i fogli informativi rivolti alla clientela, garantendo un'adeguata informazione e formazione (con verifica di acquisizione delle conoscenze) alla rete vendita.

Si è ottemperato agli obblighi per il contrasto dell'usura, informando gli addetti ed aggiornato trimestralmente il sistema informatico, al fine di escludere il superamento dei limiti imposti dalla Banca d'Italia: nel 2024 non si è avuto alcuno sfioramento delle soglie antiusura. Sempre trimestralmente sono stati inviate le segnalazioni a Banca d'Italia contenenti i dati per il calcolo dei TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio).

A tutti i clienti è stata espressamente richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, fornendo le opportune informazioni sull'utilizzo degli stessi.

Nel corso del 2024 sono stati registrati nell'apposito registro 43 reclami tutti riscontrati nei tempi di legge, 6 di essi sono state accolti, 3 sono stati accolti parzialmente mentre i restanti 34 sono stati giudicati infondati da parte della funzione di Compliance in accordo con il parere del Legale esterno.

4.2 - I presidi della funzione Risk management

Nel 2024 la funzione di Risk Management ha condotto le attività di monitoraggio e presidio sui rischi di competenza quali credito, operativo, liquidità e tasso.

In qualità di funzione di controllo, ha effettuato le verifiche ordinarie di secondo livello sul processo del credito e ha continuato a sviluppare nuovi indicatori al fine di migliorare la misurazione dell'andamento del portafoglio creditizio: uno degli obiettivi primari societari è infatti il miglioramento della qualità del portafoglio tramite la riduzione dei NPL e l'aumento della capacità di recupero; tale obiettivo è individuato come fattore determinante ai fini della sostenibilità aziendale. Inoltre, la funzione ha contribuito a rafforzare il monitoraggio dei rischi non creditizi, come la liquidità e il tasso, al fine di tenere sotto controllo le dinamiche delle entrate/uscite di cassa e dei costi finanziari che possono incidere sul risultato dell'azienda.

Nel corso dell'anno, particolare attenzione è stata dedicata al monitoraggio puntuale e costante del costo del rischio, alla qualità del credito (introducendo peraltro un nuovo modello di valutazione del rischio creditizio di impresa e del rischio climatico), alle performance del processo di recupero crediti, all'adeguatezza patrimoniale e all'esposizione al rischio tasso.

Relativamente ai rischi operativi, è stato sviluppato l'assessment di fine anno, che ha portato all'aggiornamento della mappatura e della valutazione dei rischi stessi in termini di efficacia dei controlli di primo livello.

Il rischio operativo, come il rischio di credito, è un rischio di primo pilastro e quindi quantificato anche in termini di assorbimento di capitale della società e concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali.

Con riferimento alla qualità creditizia, il portafoglio crediti al lordo delle rettifiche, in data 31/12/2024, risulta così composto:

	Esposizione Lorda (€ 000)	%
PERFORMING	64.730	86,7%
NPL	9.954	13,3%
Scaduto deteriorato	1.391	14,0%
Inadempienze Probabili	3.102	31,2%
Sofferenze	5.461	54,9%
Totale complessivo	74.684	100%

I crediti Non Performing presentano una copertura media complessiva del 50,1%: ne consegue che il valore netto degli NPL è pari a 4,963 milioni di euro.

L'indice NPL ratio (calcolato su base lorda) chiude al 13,3%: il valore, in miglioramento se confrontato con il risultato del dicembre 2022 e dicembre 2023, risente delle azioni realizzate per il recupero crediti, la cessione e cancellazione di posizioni inesigibili e le escussioni di garanzie pubbliche avvenute nel corso del 2024.

Il rischio tasso, anch'esso quantificato ma solo ai fini dei rischi di secondo pilastro, è oggetto di valutazione da parte del Risk Management: PerMicro risulta esposta ad una variazione in aumento dei tassi di interesse sul mercato, in conseguenza del fatto che l'attivo di PerMicro (portafoglio crediti) è interamente a tasso fisso, mentre il passivo (principalmente finanziamenti legati al funding) è costituito da alcune operazioni a tasso variabile. Nel corso del 2024 la Società si è attivata e ha promosso rilevanti azioni di riposizionamento del funding ai fini di una riduzione di tale rischio.

Il rischio di liquidità è monitorato principalmente in termini gestionali e qualitativi, attraverso indicatori specifici che evidenziano il flusso della liquidità nel breve termine e analisi di stress test per verificare il periodo di sopravvivenza dell'azienda in assenza di rinnovo dei finanziamenti. A tal fine, l'Area Governo monitora con regolarità le fonti di finanziamento e il fabbisogno di liquidità, aggiornando costantemente il Risk Management e confrontandosi in relazione alle dinamiche in corso e prospettiche. Al 31/12/2024 la posizione di liquidità di PerMicro risulta in aumento e non si riscontrano elementi di rischio negativi.

Per quanto riguarda i fondi propri, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% (PerMicro avendo corrispondenza tra CET1 e Tier1, riporta al 31/12/2024 un valore pari al 17,8%);
- un coefficiente di capitale totale del 6% (PerMicro riporta un valore al 31/12/2024 di 25,6%).

I fondi propri al 31/12/2024 ammontano 12,615 € mln e contengono strumenti di Tier 2 per un importo pari a 3,848 € mln, corrispondenti al prestito subordinato FEI-CDP. Tale apporto contribuisce al rafforzamento degli indici patrimoniali e al rafforzamento delle soglie di capitale ai fini dei coefficienti di vigilanza.

4.3 - I presidi della funzione di Internal Audit

Dal 2017 è presente in PerMicro la funzione di Internal Audit, incaricata dei controlli di terzo livello. La funzione è esternalizzata presso un'azienda specializzata (Baker Tilly S.p.A.) e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, in seno al quale è stato nominato un referente della funzione.

In linea con il piano di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2023 la funzione, oltre alle consuete verifiche sull'adeguatezza dei processi organizzativi, di controllo e dei sistemi informatici, ha svolto delle verifiche articolate e specifiche sui seguenti processi:

- il processo "Impieghi alla clientela";
- il processo "Controllo del rischio di credito";
- il processo funding e tesoreria;
- l'area "reti distributive";
- l'area amministrativo-contabile.

4.4 - I presidi dell'Area Risorse Umane e Segreteria

Il contesto generale

La realtà aziendale di PerMicro ha provato anche quest'anno a offrire risposte e nuove pratiche per rafforzare il coinvolgimento, la trasparenza e l'ascolto dei dipendenti, senza tralasciare l'attenzione alla propria mission e alla sostenibilità economica dell'azienda andando a implementare nuovi corsi formativi e professionalizzanti con fornitori esterni e aggiornando quelli già presenti.

In adeguamento con quanto disposto a livello normativo, PerMicro ha inoltre erogato a favore dei suoi lavoratori incrementi contrattuali previsti dall'aggiornamento del Contratto Collettivo del Commercio Terziario che si protrarranno fino al 2027 con cadenza semestrale o annuale. In aggiunta agli incrementi contrattuali, PerMicro è intervenuta con ulteriori 31 miglioramenti retributivi individuali.

Comunicazione interna

Anche nel corso del 2024 PerMicro si è fatta promotrice di alcune proposte e interventi organizzativi volti ad agevolare il lavoro e l'interazione tra tutti i colleghi di Sede e di Rete.

In particolare, si segnalano le **"Giornate PerMicro"**, appuntamento ormai consolidato negli anni, in cui tutti i colleghi di PerMicro si incontrano in presenza per condividere momenti aggregativi, organizzativi e formativi. Quest'anno le Giornate hanno previsto un momento informale e aggregativo in più rispetto al passato e la presenza di Mauro Berruto come formatore esterno, chiamato in presenza per l'occasione. Durante la giornata c'è stato lo spazio per il suo intervento, per un'attività di storytelling con i colleghi, per tavoli di lavoro focalizzati sulle tematiche portate dalle varie Direzioni, per le premiazioni di filiali e colleghi meritevoli. La giornata si è conclusa con un momento conviviale che ha visto la partecipazione di tutti i colleghi, del Collegio Sindacale, di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e azionisti, durante il quale è stata premiata la storia di impresa dell'anno 2023 a conduzione giovanile (under 35) più votata dai colleghi e esponenti aziendali.

Cura delle persone

Relativamente alla cura delle persone PerMicro si è adoperata al fine di introdurre elementi accessori nei confronti dei collaboratori, tenuto conto principalmente dell'aumento del costo della vita.

Di seguito le principali iniziative confermate per il 2024:

- confermata l'adesione di PerMicro a *WellMakers*, ovvero l'ecosistema di benessere e sostenibilità del Gruppo BNP Paribas in Italia; un portale di welfare tramite il quale i colleghi possono accedere a scontistiche riservate, rispetto a determinati beni o servizi da parte di esercenti aderenti alla rete.

- Mantenuto il riconoscimento di un “buono Feltrinelli” in occasione della data di compleanno di ogni collega;
- Protratta la deroga migliorativa all’accordo sullo Smart Working, che ha comportato anche per il 2024 la possibilità di usufruire di un giorno a settimana e la flessibilità di 30 minuti in ingresso e in uscita, per tutti i colleghi della Sede;
- Confermata per il secondo anno consecutivo l’erogazione dei buoni pasto del valore di 5 euro per tutti i dipendenti a tempo indeterminato.

L’azienda ha inoltre stipulato una convenzione con DoubleYou, tramite la quale, ad inizio 2025, verrà erogato un riconoscimento di welfare aziendale volto a premiare tutti i colleghi per il raggiungimento dell’obiettivo del pareggio di bilancio.

Coinvolgimento

PerMicro conferma l’impegno affinché tutti i dipendenti possano ricevere una costante informazione, in piena trasparenza, circa l’andamento aziendale, i progetti e le prospettive future. In continuità con gli anni precedenti sono state confermate le prassi già sperimentate:

- il **Comitato di Direzione**, ogni martedì mattina, è un’occasione privilegiata per l’AD di condividere e confrontarsi con i Responsabili delle Direzioni circa gli andamenti aziendali, le linee guida e le prospettive, trattando tematiche trasversali alle varie Direzioni.
- la **Call Rete-Sede**, anch’essa ogni martedì mattina, permette di riunire settimanalmente tutti i colleghi di PerMicro, per un aggiornamento riguardo le linee guida, i risultati aziendali, le novità organizzative e normative, i processi interni di ciascuna Direzione e i progetti ed eventi supportati da PerMicro. Nell’ottica di mantenere alta l’attenzione di tutta l’azienda sulla *mission sociale* di PerMicro e allo stesso tempo condividere esperienze e buone prassi, ogni call si apre con il racconto di storie di impatto sociale, conseguenza dei nostri finanziamenti, ad opera dei colleghi delle Filiali.
- L’appuntamento trimestrale “Ascoltiamoci” è stato introdotto nel corso del 2024, volto alla condivisione della visione dell’azienda e delle informazioni utili al miglioramento del clima aziendale. L’appuntamento consiste in una call con tutti i colleghi, in cui i dipendenti che lo desiderano possono porre domande ai Responsabili delle Direzioni in merito a tutti gli aspetti dell’attività in PerMicro. Inoltre, sempre a cadenza trimestrale, è stato dedicato un appuntamento di Reach The Skill ad approfondire, guidati dall’Amministratore Delegato, l’andamento aziendale in termini economici e produttivi, al fine di promuovere la trasparenza e la condivisione delle informazioni.

- Nel settembre 2024 è stata costituita la prima survey per i dipendenti al fine di monitorare aspettative, soddisfazione e attaccamento all'azienda. La survey verrà riproposta di anno in anno, per monitorare l'andamento aziendale sotto questo aspetto.

Formazione

Centrale e strategica si conferma l'attenzione alla formazione, necessaria per accrescere le competenze di tutti, farsi trovare pronti ad affrontare le sfide future, ma soprattutto come strumento utile ad aumentare la motivazione e la soddisfazione dei propri dipendenti.

Numerosi interventi formativi sono stati proposti ai colleghi per aumentare le loro competenze relativamente ad *hard skills* e *soft skills*.

Oltre alla formazione obbligatoria, in particolare nel 2024 si segnala:

- l'appuntamento settimanale di formazione interna "**Reach The Skill**", ormai consolidato negli ultimi anni, coordinato dalla Direzione Risorse Umane, per quanto riguarda la programmazione, la rotazione dei formatori, la pertinenza dei contenuti e delle tecniche formative, la verifica dell'apprendimento e la rilevazione del gradimento. Gli interventi hanno visto anche la partecipazione di formatori esterni. In totale nel 2024 gli appuntamenti sono stati 46;
- il "**Corso Impresa**", un vero e proprio percorso formativo, condotto dal Responsabile della Direzione Crediti, dai colleghi dell'Ufficio Valutazione impresa e da alcuni colleghi dell'Ufficio Garanzie, che ha visto la partecipazione dei colleghi della Rete e della Direzione Crediti, con l'obiettivo di sviluppare le loro competenze nella valutazione del merito creditizio delle piccole imprese. Il corso è stato aggiornato nel 2024, aumentandone la durata e impostando un taglio più operativo e focalizzato sugli strumenti di lavoro di uso quotidiano.
- novità per l'anno 2024 è stata la partecipazione dei colleghi della Sede al corso sulla "**Comunicazione Efficace**" della durata di 20 ore; sono state organizzate due edizioni in modo da avere classi poco numerose e rendere la formazione interattiva presso la sede centrale;
- la messa a disposizione di "**corsi e-learning**" a tutti i collaboratori del 2024, svolta nel periodo di dicembre, ha avuto l'obiettivo di dare nuovi strumenti rispetto alla gestione del tempo nella quotidianità del lavoro. Per tale ragione, i colleghi con responsabilità hanno svolto un corso di circa 6 ore al fine di migliorare principi di delega e managerialità del tempo; gli altri colleghi, invece, hanno approfondito tematiche sulla conduzione della propria quotidianità lavorativa e il raggiungimento degli obiettivi.
- Verso la fine dell'anno ha preso il via un progetto di affiancamento individuale dei colleghi di Rete in Direzione Crediti, che ha visto e vedrà nel 2025 loan officer e responsabili di filiale essere ospiti per alcuni giorni della Direzione Crediti per assistere e condividere i processi di revisione delle pratiche.

- Durante l'anno sono stati condotti interventi formativi a cura di Just Institute sui temi ambientali, alcuni dei quali rivolti all'intera popolazione aziendale e altri di stampo più laboratoriale, rivolti ad alcuni colleghi della Rete Commerciale. Il percorso continuerà nel 2025 a cura di alcuni colleghi di PerMicro che condurranno le varie formazioni sulla scia di quelle precedentemente fruite.
- Il 2024 ha visto anche alcuni colleghi interessati dal progetto Technical Assistance (con il supporto di EMN), che ha previsto delle sessioni formative relative a competenze tecniche da spendere nel lavoro quotidiano.

I presidi dell'Area Risorse Umane e Segreteria

Nel corso del 2024, è stato oggetto di interesse il presidio dei processi operativi, attraverso l'aggiornamento della normativa in essere, l'efficientamento dei processi e dei relativi controlli.

In particolare, sono state compiute azioni volte a migliorare:

- il monitoraggio degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (visite mediche, corsi di formazione ecc.)
- la gestione dei documenti in originale, nell'ottica di efficientare il processo di invio, di riduzione del cartaceo e di contenimento dei rischi operativi; l'elenco dei documenti originali è stato condiviso con ciascuna filiale, in modo da permettere a ciascun collega di Rete di avere evidenza in ogni momento di tutta la documentazione da spedire in Sede.

On-boarding dei nuovi colleghi

In occasione dell'ingresso di nuovi colleghi in Sede e in Rete, la Direzione RU ha continuato a organizzare gli incontri denominati "**Conosciamoci**". Questi interventi rappresentano il benvenuto di PerMicro ai nuovi assunti e vuole avere uno scopo sia informativo sia di inserimento. In questa occasione i Responsabili di ogni Direzione si presentano insieme alla propria squadra ai neoassunti, raccontando le attività principali e la normativa di competenza.

Politica incentivante

Il Sistema incentivante proposto nel 2024 ha interessato tutti i dipendenti, sia di Rete che di Sede, al fine di premiare impegno, comportamenti e risultati, volti a valorizzare le prestazioni dei singoli, nel rispetto di principi che siano focalizzati sul merito e sulla qualità del lavoro.

Per accedere al sistema incentivante è necessario superare dei cancelletti di tipo qualitativo e quantitativo, oltre che ottenere una valutazione positiva della prestazione lavorativa complessiva, relativamente all'anno trascorso.

5 - Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che, l'attività nell'anno 2024 è stata svolta nella sede centrale di Torino (via XX Settembre 38) e nelle già esistenti Filiali di: Ancona, Bari, Bologna (2 punti operativi), Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Lecce, Milano (2 punti operativi), Napoli, Padova, Palermo, Pescara (2 punti operativi), Roma (2 punti operativi), Torino (2 punti operativi), Udine; nel 2024 non sono state né aperte nuove filiali né chiuse di esistenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'Art.2428 C.C., si precisa che la Società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

6 - Azioni proprie & Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al comune controllo di queste ultime

Non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nella nota integrativa sono evidenziate le informazioni sulle transazioni con parti correlate.

7 – Organizzazione e Information Technology

Nel corso del 2024 PerMicro nell'ambito della gestione e del rinnovamento degli asset tecnologici innovativi ha implementato nel processo del recupero crediti una nuova "customer experience" per la gestione degli incassi che consente al cliente finale di poter rientrare dal debito non più solo tramite il pagamento con bonifico ma anche tramite pagamento con QRcode, recandosi in dei punti vendita convenzionati con il provider MOONEY, o tramite carta di credito o paypal.

Il nuovo canale di pagamento è stato integrato nei sistemi informatici abbattendo notevolmente i rischi di errori operativi e la manualità dell'utente con un'efficacia del matching incasso/cliente del 100%.

Per quanto riguarda i rischi di natura informatica è stato eseguito un assesment tecnologico attraverso un security audit ed un'analisi sul comparto tecnologico mediante un vulnerability assesment al fine di identificare, valutare e mitigare eventuali vulnerabilità e rischi all'infrastruttura tecnologica.

È stata eseguita un'attività di analisi sulla postura di sicurezza dei dipendenti attraverso una campagna di phishing simulato e dei moduli di formazione per migliorare la resilienza del sistema ad attacchi di social engineering e phishing.

8 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e continuità aziendale

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito alla continuità aziendale, il Piano Industriale approvato in CDA l'8 maggio 2024 relativo agli anni 2025-2027, prevedono nel prossimo triennio risultati positivi in continuità con l'esercizio appena concluso. Importante sottolineare che, al netto dei fattori esogeni esposti, i principi e la strategia sulle quali il piano industriale è stato costruito, : "crescita qualificata dei volumi e dei ricavi" su entrambi i segmenti (famiglie e Imprese), continuando a sfruttare lo sviluppo dei canali di entrata attraverso una copertura nazionale capillare; "stabilizzazione del costo del rischio", attraverso accordi specifici accompagnati da fondi di garanzia, equilibrando l'erogato tra famiglie e imprese, aumentando la diversificazione della clientela, rafforzando il processo di valutazione e delibera non ultimo accompagnato da un processo di recupero maggiormente efficace utilizzando società specializzate esterne; "soluzioni strutturali più efficienti e convenienti per funding"; "aumento della produttività ed efficienza", "valorizzando il capitale umano" sono ritenuti assolutamente validi per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario.

9 - Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 38.758,58 al 31 dicembre 2024, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- 1.937,93 euro (5%) ad incremento riserva legale
- 36.820,65 euro a copertura perdite pregresse.

Nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, a deliberare in merito alla destinazione dell'utile come sopra indicato, desideriamo ringraziare sentitamente quanti hanno collaborato con la Società: gli Azionisti, i Consiglieri, i Dipendenti, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

Torino, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Benigno Imbriano
Amministratore Delegato